Rosario Vicenzi, titolare del Red Dragon Tattoo di Cles, una storia che sembra un romanzo

Una PASSIONE diventata PROFESSIONE e FILOSOFIA di vita

INFORMAZIONE A PAGAMENTO
L6042811

TATUAGGIO, QUANTO TI DESIDERO...

Entro nel suo studio, non so ancora esattamente cosa vorrei fare, so che di sicuro mi voglio tatuare. Lo trovo seduto che sta disegnando un dragone, si alza, ci presentiamo e da quella stretta di mano capisco che sono entrata nel posto giusto. Mi trovo subito a mio agio. Mi guardo intorno, nessun disegno stampato da computer, tutti disegni fatti a mano da grandi artisti coprono le pareti. Questo posto lo definirei un piccolo grande museo, difficile pensare di trovarsi a Cles nella valle delle mele. Definiamo in quale parte del corpo mi voglio tatuare e lui mi prepara un bozzetto, lavora cosi, appuntamento tra dieci giorni per vedere il disegno. Sono già impaziente ma dopo questa chiacchierata sono sicura che lui ha capito esattamente quello che voglio portare per sempre sulla mia pelle. Ma lui chi è? E come mai è venuto ad aprire uno studio in un piccolo paese? Questa storia mi incuriosisce, la voglio assolutamente conoscere. Sento che deve essere una storia con dentro mille altre storie come lo sono tutti i tatuaggi che ricoprono il suo corpo.

LA MIA STORIA

Lui nasce a Pejo 51 anni fa e si chiama Rosario. Nel 1980 il primo tatuaggio fatto a mano da un amico con aghi e china. Quel disegno indelebile portò in lui un profondo interesse verso questa vecchissima arte che ben presto sarebbe sfociata in pura passione. Due anni dopo, a Londra, vide per la prima volta i tattoo realizzati da professionisti del settore. Nel 1986 decide di andare ad Amsterdam dove, dal grande Hanky Panky, si farà fare il primo tatuaggio professionale, decisamente molto particolare. Tre anni dopo, nel 1989, a Milano conosce Daniele Carlotti <Danielino> del Tattoo Shop, primo negozio-studio di tatuaggi su strada a Milano. Qui inizia la sua gavetta, il rapporto con Daniele diventa amicizia e sarà proprio l'amico che lo aiuta a svilupparе questa passione facendogli dall'Inghilterra la prima macchinetta con la quale inizia a colorare la sua pelle. Nel 1993 apre il suo primo studio nel piccolo paese dove è nato, impresa ardua per quei tempi. Nessuno credeva che quello potesse essere un lavoro ma il tempo gli da ragione e i primi clienti iniziarono ad arrivare, anche da fuori regione. A quei tempi non c'erano ancora studi di tattoo ne a Trento ne a Bolzano. Nel 1994 inizia a lavorare alle <Tattoo Convention> organizzate da Marco Leoni a Bologna e conosce grandi artisti che, oltre a tatuarlo, lo aiutano nel suo percorso. Lo studio di Pejo andava bene così decise di scendere in valle. Nel 1994 si iscrive all'Associazione A.P.T.A Association Professional Tattoo Artist di Lal Hardy (LONDON). Nel 1995 diventa socio dell A.T.I.R Associazione Tatuatori Italiani Riuniti. Nel 1996 all'inaugurazione del Tattoo Museum di Amsterdam si fa tatuare dal grande artista Amar che lavorava da Tattoo Peter, vecchissimo studio della capitale. In quella occasione conosce altri grandi artisti arrivati da tutto il mondo. Non solo, in quella convention diventa membro del A.T.F Amsterdam Tattoo Foundation, fondata da Hanky Panky lo stesso che 10 anni prima lo tatuò.

Nel 2011 Rosario apre uno studio a Bolzano dove, saltuariamente, lavora con lui Dorian Serpa, artista del Nicaragua con il quale crea una fusione di stili diversi scambiando importanti nozioni artistiche e tecniche. Nel 2015 chiude lo studio a Bolzano, il lavoro c'è ma mancano cose più importanti, così prende la decisione di ritornare da dove è partito. Il 13 settembre 2015 inaugura il Red Dragon Tattoo a Cles, dove convergono i suoi clienti più fedeli, i veri appassionati di quest'arte antica. Il nome del suo studio riguarda l'opera d'arte che porta su tutta la schiena, un dragone rosso, il risultato di cinque sedute da dieci ore l'una. L'autore è il grande artista e suo personale amico Luke Atkinson del Cecher Demon Tattoo di Stoccarda, uno dei più importanti studi che oggi possiamo trovare nel vecchio continente. Artisti che lavorano da più di 30 anni e che, a differenza di chi ha iniziato da poco, sono umili pur sapendo di essere i migliori, i più bravi, quelli che nel mondo del tatuaggio contano e che rispettano chi ha iniziato questo lavoro tenendo conto di tutto quello che è importante, ovvero quelle regole non scritte ma che chi ha fatto gavetta conosce perché tramandate da persone serie.

UNA SCELTA IMPORTANTE

Ma torniamo ai giorni nostri e al mio desiderio di farmi un tatuaggio. Rosario mi dice chiaramente che per lui il tatuaggio non è una moda, quelle vanno e vengono, il tatuaggio rimane per sempre. Si prepara un progetto con il cliente, Rosario deve capire cosa vuole una persona, solo allora ci sarà il risultato finale. La passione per il tatuaggio gli ha dato la possibilità di conoscere l'animo umano nel profondo, di chi, con dolore ha deciso di regalargli un pezzo della propria pelle. Lui ricambia tale gesto con la sua arte e conoscenza del mondo a colori e bianco e nero, quello del tatuaggio.

ECCO, È ARRIVATO IL MOMENTO!

Ci siamo, è arrivato il giorno del mio appuntamento, sono tranquilla. In studio la preparazione dell'attrezzatura è maniacale le sue macchinette sono tenute in una vetrinetta da collezione antipolvere. Ne prende quattro, ci monta gli aghi, l'igiene non solo è fondamentale ma qua è proprio di casa. Si comincia, mi rilasso, un bruciore come un graffio di un gatto questa è la mia sensazione, lui è tranquillissimo e sicuro immerso nel mio lavoro nel suo lavoro. Sul mio polpaccio si intravedono le prime linee, poi le sfumature e infine i colori.

Durante la seduta si accavallano storie e aneddoti di personaggi che hanno dato ha questa arte il posto che gli aspetta. Entrano in studio due ragazze, lui le saluta stando al suo posto, le fa ritornare il pomeriggio del giorno dopo, una forma di rispetto non solo nei miei confronti ma anche per il lavoro che sta facendo. Mi stupisco e gli chiedo se non ha paura che non ritornino ma lui, che capisce oltre quello che si vede, mi dice: <torneranno!>. Dopo quattro ore finiamo il tatuaggio, me lo guardo, sono soddisfatta ha capito esattamente ciò che volevo. Esco dallo studio con grande felicità non solo per il tatuaggio ma anche per la mia crescita personale grazie a questa persona unica e al suo fantastico mondo.

Rosario, che di cognome fa Vicenzi, ha collezionato disegni di artisti di tutto il mondo e, ovviamente, anche tatuaggi. Fino ad ora sono ben 49 le persone che lo hanno tatuato e da tutte loro ha imparato qualcosa di importante. Un bagaglio di esperienze ed emozioni che lo hanno fatto crescere in questo speciale mondo, quello di un'arte antica di millenni.

Red Dragon Tattoo è in via Lampi,38 a Cles. Mi trovate su Facebook, Twitter e Google info@reddragontattoo.it